

CONFERENZA Giuseppe Vighi, ex direttore di Medicina dell'ospedale, ha parlato agli studenti del Floriani

«Chi fuma è a minor rischio Covid Ma se lo prende sarà più grave»

di **Michele Boni**

■ Sale in cattedra al Floriani il dottor Giuseppe Vighi per parlare agli studenti di quarta e quinta superiore di Covid. Il medico da poco in pensione e direttore emerito di Medicina Interna dell'Ospedale di Vimercate e direttore emerito del Dipartimento Internistico dell'Asst Vimercate, lunedì mattina ha incontrato via web i ragazzi che l'hanno letteralmente tempestato di domande sul coronavirus.

Tra i quesiti più curiosi: qual è il rapporto tra fumo e Covid? I costi di ogni tipo di vaccino. Perché ci sono tante polemiche sui pochi casi di trombosi che si sono manifestati, ed hanno causato la sospensione della somministrazione di un determinato vaccino? Quali sono le aree sanitarie di miglioramento oggi giorno?

In due ore il medico ha provato a rispondere a tutte queste domande degli allievi.

Vighi ha spiegato che statisticamente chi fuma ha meno possibilità di ammalarsi di Covid, ma non c'è ancora un motivo chiaro che spieghi questa situazione. In più, se un fumatore contrae il coronavirus può avere delle complicanze più gravi a livello infiammatorio e polmonare rispetto a un non fumatore.

I vaccini costano da un minimo di 2 euro come ad esempio l'AstraZeneca a un massimo di 15 euro come ad esempio il Moderna. In realtà sono più grandi i benefici che i rischi di trombosi sottoponendosi al vaccino.

È più pericolosa una pillola contraccettiva che può provocare trombi nel sangue piuttosto che uno dei sieri in distribuzione in

questo periodo.

Secondo Vighi bisogna aumentare le risorse umane e il personale medico per fronteggiare sia un'emergenza sanitaria come quella del Covid che altre situazioni di urgenza per dare una risposta adeguata ai pazienti ed evitare di avere settori degli ospedali scoperti quando cambiano all'improvviso le priorità in corsia.

La mascherina si potrà togliere solo quando il 70% della popolazione mondiale sarà vaccinata e solo all'aperto.

Un modo per predicare la calma tra gli studenti che sperano di tornare alla normalità quanto prima, ma che devono per forza sottostare alle regole imposte onde evitare di contrarre la malattia.

Anche perché Vighi ha spiegato che non si nasce immuni dal virus e quindi l'unica soluzione è la

vaccinazione massiva che si sta affrontando in questa fase.

«Sono stati molto contenti gli alunni - ha detto la professoressa Emanuela Sala che ha coordinato l'incontro - di ascoltare le risposte del dottore che ringraziamo per la disponibilità e chiarezza nelle risposte».



In alto la schermata della conversazione on line con gli studenti. A destra il dottor Giuseppe Vighi



Peso: 47%